



FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS 2021-2027

Avviso Pubblico

PERCORSI DI PREVENZIONE E LIMITAZIONE DEI RISCHI NEI LUOGHI DI AGGREGAZIONE E DI DIVERTIMENTO GIOVANILE E DI CONTRASTO AL DISAGIO DI GIOVANI E ADULTI A RISCHIO DI MARGINALITÀ, ATTRAVERSO INTERVENTI DI AGGANCIAMENTO, RIDUZIONE DEL DANNO E INCLUSIONE SOCIALE – BIENNIO 2024/2026

PRIORITÀ 3 “INCLUSIONE SOCIALE”
Obiettivo specifico ESO 4.11, Azione K.2

Sommario

A.	INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE.....	3
A.1.	Finalità e obiettivi.....	3
A.2.	Riferimenti normativi.....	4
A.3.	Soggetti beneficiari.....	5
A.4.	Soggetti destinatari.....	6
A.5.	Dotazione finanziaria.....	7
B.	CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE.....	7
B.1.	Caratteristiche generali dell'agevolazione.....	7
B.2.	Progetti finanziabili.....	7
B.3.	Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità.....	9
C.	FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO.....	9
C.1.	Presentazione delle domande.....	9
C.2.	Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse.....	12
C.3.	Istruttoria.....	12
C.3.a.	Modalità e tempi del processo.....	12
C.3.b.	Verifica di ammissibilità delle domande.....	12
C.3.c.	Valutazione delle domande.....	13
C.3.d.	Integrazione documentale.....	15
C.3.e.	Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria.....	15
C.4.	Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione.....	15
C.4.a.	Adempimenti post concessione.....	15
C.4.b.	Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione.....	15
C.4.c.	Caratteristiche della fase di rendicontazione.....	16
C.4.d.	Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi.....	16
D.	DISPOSIZIONI FINALI.....	17
D.1.	Obblighi dei soggetti beneficiari.....	17
D.2.	Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari.....	17
D.3.	Proroghe dei termini.....	18
D.4.	Ispezioni e controlli.....	18
D.5.	Monitoraggio dei risultati.....	18
D.6.	Responsabile del procedimento.....	19
D.7.	Trattamento dati personali.....	19

D.8. Pubblicazione, informazioni e contatti.....19

D.9. Diritto di accesso agli atti22

D.10. Allegati.....22

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1. Finalità e obiettivi

Il presente Avviso, in continuità con le precedenti Misure, si pone l'obiettivo di proseguire il percorso di **consolidamento di reti e filiere di servizi in grado di identificare e affrontare precocemente e preventivamente le situazioni di disagio sociale** di giovani e adulti a rischio di marginalità.

L'Avviso promuove, infatti, il finanziamento di **percorsi di prevenzione e limitazione dei rischi** nei luoghi di aggregazione e di divertimento giovanile e di **contrasto al disagio di giovani e adulti a rischio di marginalità**, attraverso interventi di aggancio, riduzione del danno e inclusione sociale, tramite un **modello di intervento regionale riconducibile a due tipologie di percorsi** ("Prevenzione e limitazione dei rischi nei luoghi di aggregazione e divertimento giovanile" e "Contrasto al disagio sociale, attraverso interventi di aggancio, riduzione del danno e inclusione"), in attuazione della DGR n. 1800 del 29/01/2024 e in conformità con il DDS n. 3925 del 30/03/2020 che ha approvato la metodologia di calcolo del costo orario standard relativo alle figure professionali operanti negli interventi rivolti a soggetti a rischio di esclusione sociale.

I progetti territoriali sono diretti in particolare a realizzare:

- azioni per il **contenimento e la risoluzione delle tensioni sociali** in situazioni ed in contesti di rischio (parchi, luoghi del divertimento, luoghi di ritrovo dei giovani) ed emarginazione (aree territoriali marginali a livello urbano/periferico, stazioni ed aeroporti, edifici dismessi);
- **processi di inclusione ed integrazione** destinati alle persone che, per svariati motivi e condizioni di vita sono particolarmente svantaggiati e a rischio di esclusione sociale;
- interventi sia nell'ambito di **azioni di outreach in strada e sul territorio** sia nell'ambito di servizi offerti presso spazi neutri attivati ad hoc (drop-in) o in altri spazi dedicati;
- attività orientate al **consolidamento e all'allargamento di una rete integrata e coordinata del sistema territoriale dei servizi sociali**, sociosanitari e sanitari, al fine di garantire la presa in carico sociale delle situazioni di bisogno e di offrire risposte rapide e personalizzate ai bisogni complessi delle persone e delle famiglie in condizione di fragilità.

Il presente Avviso è diretto al finanziamento di percorsi con specifiche finalità di:

- *Prevenzione e limitazione dei rischi nei luoghi di aggregazione e divertimento giovanile*

Interventi volti a **prevenire comportamenti devianti** nonché uso e abuso alcolico e di sostanze psicotrope anche con azioni che limitino tali rischi, in particolare nei contesti aggregativi.

- *Contrasto al disagio sociale, tramite interventi di aggancio, riduzione del danno e inclusione*

Azioni di **pronto intervento sociale e presa in carico**, anche individuale, a favore di giovani e adulti a grave rischio di marginalità e in situazioni di bisogno determinatesi a seguito di una condizione di precarietà e di emarginazione conclamata, anche per abuso di sostanze, al fine di contenere o ridurre il danno prodotto e avviare percorsi di inclusione sociale.

Tale intervento si concretizza mediante l'aggancio in strada o in luogo "neutro" non istituzionalizzato (incluse stazioni, aeroporti, edifici dismessi e altri luoghi marginali), quale

primo contatto con le persone, in condizione di precarietà ed emarginazione conclamata, per indirizzarle o accompagnarle con modalità mirate verso la rete dei servizi.

Come previsto dalla DGR n. 1827 del 31/01/2024 e al fine di integrare il più possibile gli interventi in atto sul territorio, la presente Misura è da considerarsi complementare alle iniziative promosse dalla DG Welfare, con particolare riferimento al "Progetto parchi" e agli interventi proattivi nei luoghi di aggregazione giovanile presenti o che saranno attivati sul territorio (es. progetto Arcturus per la sperimentazione di strutture di prossimità per le persone gravemente emarginate).

A.2. Riferimenti normativi

Normativa dell'Unione Europea

- Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)5302 final del 17 luglio 2022, che approva il programma "PR Lombardia FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Lombardia in Italia CCI 2021IT05SFPR008;
- Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

Normativa nazionale e regionale

- DGR n. XII/1800 del 29 gennaio 2024 ad oggetto "Percorsi di prevenzione e limitazione dei rischi nei luoghi di aggregazione e di divertimento giovanile e di contrasto al disagio di giovani e adulti a rischio di marginalità, attraverso interventi di aggancio, riduzione del danno e inclusione sociale (PR FSE+ 2021-2027, Priorità 3. Inclusione sociale, Eso 4.11, Azione k.2) - biennio 2024/2026";
- DGR n. XII/1827 del 31 gennaio 2024 ad oggetto "Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2024";
- DGR n. XI/6884 del 5 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027;
- DGR n. XI/6214 del 4 aprile 2022, con cui la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, la proposta di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia e individuato l'Autorità di Gestione pro tempore del Programma FSE+

2021-2027, successivamente confermata con DGR n. XI/6606 del 30 giugno 2022 e con DGR n. XII/628 del 13 luglio 2023;

- Decreto n. 16593 del 26/10/2023 avente ad oggetto “Aggiornamento dei responsabili di asse del POR FSE 2014-2020 e dei responsabili di priorità/azioni del PR FSE+ 2021-2027 – modifica decreto n. 12942 del 13/09/2022;
- Documento “Criteri di selezione delle operazioni” del Programma FSE+ 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 28 settembre 2022;
- Decreto n. 15176 del 24 ottobre 2022, che approva le “Brand guidelines FSE+ 2021-2027”, contenente indicazioni per il corretto adempimento degli obblighi in materia di informazione e comunicazione;
- Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) dell’XII legislatura approvato con D.C.R. XII/42 del 20 giugno 2023 che nell' Ambito strategico: sostegno alle persone e alla famiglia individua l’Obiettivo strategico: promuovere l’inclusione sociale e le pari opportunità;
- DDS n. 3925 del 30/03/2020 avente ad oggetto “Metodologia di calcolo del costo orario standard relativo alle figure professionali operanti negli interventi rivolti a soggetti a rischio di esclusione sociale”.

A.3. Soggetti beneficiari

Gli interventi di cui al presente Avviso possono essere attuati soltanto da **partenariati di almeno tre soggetti** tra quelli di seguito elencati:

- Enti gestori accreditati per la gestione di UdO sociosanitarie che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nel campo (almeno due anni);
- Enti gestori accreditati a livello territoriale per la gestione di UdO sociali che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nel campo (almeno due anni);
- Organizzazioni del Terzo Settore iscritte ai registri regionali o nazionali o ad analoghi elenchi regionali/nazionali, che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nel campo (almeno due anni);
- Aziende sociosanitarie Territoriali (AssT);
- Comune singolo o Associato;
- Enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese, che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nel campo (almeno due anni);

Anche i soggetti sottoindicati possono partecipare al partenariato, senza però svolgere la funzione di Capofila:

- Altri Enti Pubblici operanti a livello territoriale;
- Soggetti iscritti all’albo regionale degli operatori accreditati per i Servizi al lavoro e/o per i Servizi alla formazione (sez. A e B) in Regione Lombardia.

I partenariati **devono comprendere almeno un’Azienda sociosanitaria Territoriale (AssT), mediante i Servizi per le Dipendenze (SerD), o un Servizio Multidisciplinare Integrato (SMI).**

Tutti i soggetti del partenariato devono avere sede legale o operativa in Regione Lombardia e devono partecipare all’erogazione di una parte dei servizi previsti dal progetto.

I soggetti possono partecipare:

- in **qualità di Capofila** ad un solo progetto a livello territoriale (ATS) sulla stessa tipologia di percorso (è quindi possibile partecipare in qualità di Capofila a due progetti relativi alle due tipologie di percorsi differenti su ciascun territorio definito da ATS);
- in **qualità di partner** a più progetti sulle due tipologie di percorso.

La sinergia tra le organizzazioni e la chiara ripartizione delle attività tra i soggetti del partenariato risulta fondamentale ai fini dell'efficacia degli interventi.

Il partenariato può essere supportato da una **rete territoriale**, composta dai soggetti sensibilizzati dai partner che condividono gli obiettivi degli interventi e contribuiscono attivamente al raggiungimento degli stessi, senza tuttavia beneficiare di contributi (es. Enti/Organizzazioni operanti sul territorio del progetto operanti nell'ambito dei giovani e della marginalità – es. gestori di mense, dormitori, etc.).

A.4. Soggetti destinatari

I soggetti destinatari della presente misura sono i giovani e gli adulti a rischio e/o in condizione di esclusione e grave marginalità, anche abusatori di sostanze e/o senza fissa dimora, a seconda della tipologia di percorso di riferimento:

- **Prevenzione e limitazione dei rischi nei luoghi di aggregazione e divertimento giovanile**

Giovani o giovani adulti in contesti diurni e notturni (es. discoteche e spazi antistanti, locali notturni, eventi e feste, rave, scuole, centri giovanili, luoghi di aggregazione, etc.) che presentano situazioni di tensione, disagio sociale e/o presenza di dipendenza coesistenti, di norma, con altre problematiche sociali e familiari.

- **Contrasto al disagio sociale, tramite interventi di aggancio, riduzione del danno e inclusione**

Adulti a rischio di esclusione o in situazioni di disagio conclamato, derivante anche da abuso di alcool e/o sostanze, in contesti urbani periferici, stazioni, aeroporti, aree degradate, luoghi aperti di consumo, ecc.

All'interno di ciascuna tipologia di destinatari sopra descritti, gli interventi identificati devono tenere conto, in particolare, della prospettiva di genere, in termini di considerazione dei diversi bisogni ed esperienze, nonché dell'integrazione del principio di pari opportunità, con particolare riferimento ai bisogni delle persone con disabilità.

Relativamente alla fruizione della misura da parte dei destinatari, si possono evidenziare modalità diverse:

- *aggancio e/o accesso "spot"*: accesso alle aree di intervento in maniera sporadica/occasionale (es. informazioni mirate, consegna materiale informativo, etc.);
- *presa in carico parziale*: per alcune prestazioni accesso ripetuto, al bisogno, in maniera non costante;
- *presa in carico per l'accompagnamento in percorsi strutturati*: accesso costante alle prestazioni previste e disponibilità ad attivare un percorso di inclusione sociale.

A.5. Dotazione finanziaria

Le risorse complessive pari a € 8.000.000,00 di cui € 4.800.000,00 sull'annualità 2024 ed € 3.200.000,00 sull'annualità 2026, trovano idonea copertura a valere sul PR FSE+ 2021-2027 – Priorità 3, Obiettivo specifico ESO 4.11, Azione k.2 disponibili sulla Missione 12, Programma 4, sui capitoli 15688, 15689, 15690 (Amministrazioni pubbliche) e capitoli 15691, 15692, 15693 (Istituzioni sociali private) i cui importi saranno definiti con variazioni a seguito dell'approvazione dei servizi finanziabili.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1. Caratteristiche generali dell'agevolazione

L'agevolazione è concessa a fondo perduto, in favore dei partenariati di cui al paragrafo A.3, per la realizzazione di interventi rivolti ai destinatari di cui al paragrafo A.4., **da concludersi il 31 marzo 2026**, salvo la previsione da parte di Regione Lombardia di eventuali proroghe dei termini.

Il costo totale non potrà superare la soglia **massima¹ di:**

- **€ 196.288,00** per il percorso “Prevenzione e limitazione dei rischi nei luoghi di aggregazione e divertimento giovanile”;
- **€ 361.044,50** per il percorso “Contrasto al disagio sociale, tramite interventi di aggancio, riduzione del danno e inclusione”.

Tali importi sono stati definiti in linea con la “Metodologia di calcolo del costo orario standard relativo alle figure professionali operanti negli interventi rivolti a soggetti a rischio di esclusione sociale”, approvata con DDS n. 3925 del 30/03/2020, e considerando come periodo di realizzazione delle attività la durata di 24 mesi.

Qualora il progetto preveda una durata inferiore, assicurando comunque la realizzazione dell'intervento fino al 31 marzo 2026, l'importo verrà riparametrato sulla base del numero di mesi in cui il progetto è effettivamente articolato.

L'importo della proposta progettuale è calcolato sulla base delle ore previste per le tipologie di intervento, prestazioni e figure professionali pianificate per la realizzazione dell'intervento stesso (Allegati 1M e 1N) nonché degli altri costi ammissibili e non deve superare l'ammontare massimo sopra identificato. Inoltre, nel corso della realizzazione del progetto, il relativo costo, calcolato sulla base delle prestazioni effettivamente erogate, non deve superare l'importo ammesso al momento dell'approvazione della graduatoria.

B.2. Progetti finanziabili

Per ciascun progetto che si intende presentare, il Capofila del partenariato dovrà predisporre una **scheda progetto** articolata nelle seguenti sezioni (Allegati 1C e 1D):

¹ Rispetto agli importi riportati nella “Metodologia di calcolo del costo orario standard relativo alle figure professionali operanti negli interventi rivolti a soggetti a rischio di esclusione sociale” - DDS n. 3925 del 30/03/2020 avente ad oggetto “Approvazione della metodologia di calcolo del costo standard relativo alle figure professionali operanti negli interventi rivolti a soggetti a rischio di esclusione sociale”.

- **Analisi del bisogno del territorio** (mappatura del contesto territoriale di riferimento e definizione del bisogno del territorio in relazione alla popolazione target dell'intervento);
- **Governance del partenariato** (modalità di costruzione del partenariato, modalità organizzative, rappresentatività e ruolo dei partner, anche rispetto alla pianificazione sociale e sociosanitaria del territorio);
- **Prestazioni erogabili** (tipologie di intervento/prestazioni erogabili: sono quelle incluse nella "Metodologia di calcolo del costo orario standard relativo alle figure professionali operanti negli interventi rivolti a soggetti a rischio di esclusione sociale").

Non sono finanziabili progetti le cui attività si sovrappongono ad altri interventi analoghi (ad esempio, Progetto parchi, Arcturus), che possono collaborare in termini di rete (quindi senza gestione di risorse afferenti al presente Avviso) con i progetti. In tal caso, i beneficiari sono tenuti a dare evidenza delle modalità di raccordo e integrazione.

Il budget di progetto, con riferimento ai costi di personale, dovrà essere definito nel rispetto delle ore indicate agli allegati 1M e 1N del presente avviso.

Si riepilogano di seguito gli interventi ammissibili, così come individuate dal DDS n. 3925 del 30/03/2020 che approva la metodologia di calcolo del costo orario standard, aggregate per macrotipologia di intervento.

Percorso: Prevenzione e limitazione dei rischi nei luoghi di aggregazione e divertimento giovanile

Macrotipologia A. Sensibilizzazione, informazione e formazione

1. Sensibilizzazione e informazione
2. Sensibilizzazione, informazione e formazione ai gestori di locali e organizzatori di eventi (es. feste, ecc.) nonché a peer/opinion leader

Macrotipologia B. Informazione mirata e pronto intervento

1. Informazione mirata - presidio informativo di prima consulenza e orientamento
2. Pronto intervento

Macrotipologia C. Aggancio, valutazione del bisogno e accompagnamento ai servizi

1. Aggancio e valutazione del bisogno
2. Accompagnamento verso i servizi (es. socio sanitari, di inclusione attiva, per attività di inserimento lavorativo, etc.)

Percorso: Contrasto al disagio sociale, tramite interventi di aggancio, riduzione del danno e inclusione

Macrotipologia A. Sensibilizzazione

1. Sensibilizzazione della comunità anche per contrastare eventuali conflitti sociali

Macrotipologia B. Aggancio precoce, pronto intervento e prima presa in carico

1. Osservazione e aggancio precoce
2. Pronto intervento (Unità mobile e Drop-in / Centro diurno)

3. Orientamento sulle opportunità di accoglienza e prima presa in carico (Unità di strada e Drop-in / Centro diurno)

Macrotipologia C. Accoglienza e segretariato sociale

1. Segretariato sociale
2. Accoglienza

Macrotipologia D. Inclusione sociale e accompagnamento ai servizi

1. Percorsi di inclusione sociale
2. Accompagnamento ai servizi e verifica dei processi di inclusione

B.3. Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Sono ammesse le spese di personale e altri costi diretti e indiretti riferiti a prestazioni erogate nel periodo compreso tra il 1° aprile 2024 e il 31 marzo 2026 da parte degli Enti che fanno parte del partenariato di progetto.

Costi diretti di personale

Le spese di personale ammissibili del presente Avviso sono esclusivamente quelle relative alle ore erogate dalle figure professionali incluse nelle prestazioni previste nella “Metodologia di calcolo del costo orario standard relativo alle figure professionali operanti negli interventi rivolti a soggetti a rischio di esclusione sociale”, rapportate a 24 mesi.

Le prestazioni erogate dalle figure professionali sanitarie dovranno essere in capo ad almeno uno dei seguenti soggetti facenti parte del partenariato:

- AssT mediante le articolazioni organizzative dei Servizi per le Dipendenze (SerD);
- Servizi Multidisciplinari Integrati (SMI);
- altri partner di cui al paragrafo A.3 in possesso di un adeguato periodo di esperienza nell'erogazione di prestazioni sanitarie coerenti con quelle previste dal progetto in termini di tipologia di figure professionali e di intervento (almeno due anni).

Le spese di personale verranno riconosciute mediante l'utilizzo di opzioni di semplificazione dei costi previste dai regolamenti comunitari, in particolare dall'art. 53 comma 1, lettera b) del Regolamento n. 1060/2021, calcolati sulla base delle disposizioni di cui all'art. 53, comma 3, lettera a), punto i) del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

Costi diretti diversi da quelli di personale e costi indiretti

Per la quantificazione degli ulteriori costi sostenuti nel corso del progetto viene applicato al costo del personale un tasso forfettario del 40%, come previsto dall'art. 56 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 a copertura dei costi diretti diversi da quelli di personale e i costi indiretti.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1. Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione, a cura del **Capofila del partenariato**, deve essere presentata esclusivamente sulla piattaforma informativa Bandi e Servizi all'indirizzo

www.bandiregione.lombardia.it, a partire dalle ore 12:00 del 28/03/2024 fino alle ore 12:00 del 18/04/2024 pena l'esclusione della domanda.

Per presentare la domanda di partecipazione al Bando, il Legale Rappresentante del soggetto Capofila deve:

- Registrarsi (fase di registrazione) al fine di accedere all'area personale nel Sistema Informativo Bandi e Servizi (non richiesto per chi è già registrato) utilizzando, secondo quanto previsto dal Titolo III del DL 16 luglio 2020 n. 76 (DL Semplificazioni), una delle seguenti modalità:
 - o Sistema Pubblico Identità Digitale (SPID);
 - o Carta Nazionale dei Servizi (CNS) – Carta di Identità Elettronica.
- provvedere all'inserimento delle informazioni richieste (fase di profilazione) sul predetto sito (non è richiesto per chi ha già avuto modo, in precedenza, di fornire tali dati, salvo la necessità di aggiornamento. Tale procedura consiste nel:
 - o compilarne le informazioni relative al soggetto beneficiario;
 - o allegare il documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante e l'atto costitutivo che rechi le cariche associative;
 - o attendere la validazione da parte del sistema.

Per poter operare, occorre attendere la verifica delle informazioni di registrazione e profilazione, che potrà richiedere fino a 16 ore lavorative.

La registrazione e la profilazione da parte del Capofila possono avvenire sin dal giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

Unitamente alla compilazione on line della domanda per l'accesso al contributo (v. Allegato 1B), il soggetto richiedente deve allegare la seguente documentazione anch'essa caricata elettronicamente sul sistema informativo:

- Scheda progetto (Allegato 1C o 1D);
- Dichiarazioni di partecipazione per i partner (Allegato 1E);
- Eventuale dichiarazione di partecipazione alla rete territoriale (Allegato 1F);
- Eventuale delega di firma del soggetto diverso dal Rappresentante legale dell'ente.

Inoltre, come previsto dall'Allegato 1E dovrà essere allegata la documentazione utile a comprovare il possesso di esperienza almeno biennale:

- di operatività nell'ambito di intervento e nel territorio identificato nel progetto (nei casi richiesti al par. A.3 Soggetti beneficiari);
- nell'erogazione di prestazioni sanitarie coerenti con quelle previste dal progetto in termini di tipologia di figure professionali e di intervento (come richiesto al par. B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità).

Nell'apposita sezione del Sistema Informativo verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Bando.

Il mancato caricamento elettronico dei documenti di cui sopra costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione, fatto salvo quanto specificato al par. C.3.d sulle integrazioni documentali.

A seguito del caricamento dei documenti sopra descritti, il richiedente deve scaricare tramite l'apposito pulsante la domanda di contributo generata automaticamente dal sistema e sottoscriverla secondo le modalità di seguito descritte.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi e Servizi al soggetto richiedente che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16,00 euro – ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative. A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento del pagamento della marca da bollo virtuale accedendo al sistema di pagamenti elettronici "pagoPA" dall'apposita sezione del Sistema Informativo. (Art 5 del CAD, il quale prevede che tutte le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad accettare i pagamenti loro spettanti in formato elettronico secondo le modalità stabilite dalle Linee Guida di AgID. Art 15 Dlgs n. 179/2012, il quale stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni devono avvalersi del nodo dei pagamenti PagoPA).

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente

dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972 allegato B, indicando l'articolo di riferimento².

C.2. Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Il contributo è assegnato tramite procedura valutativa a graduatoria a livello regionale.

C.3. Istruttoria

C.3.a. Modalità e tempi del processo

L'istruttoria delle domande prevede:

- la verifica di ammissibilità delle candidature, effettuata dalla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità per il tramite della Struttura Inclusione Sociale, Contrasto alla Povertà e Marginalità;
- la valutazione delle domande presentate e della relativa documentazione, ad opera del Nucleo di valutazione appositamente costituito a livello regionale, su nomina del Direttore Generale della Direzione Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità, con rappresentanti della Direzione.

I termini per l'attività istruttoria sono fissati in 30 giorni dalla data di chiusura della presentazione delle domande. Tali termini potranno essere temporaneamente interrotti a seguito dell'eventuale richiesta di chiarimenti e/o integrazioni, come specificato al punto C.3.d.

C.3.b. Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione, la completezza documentale della stessa nonché l'assolvimento degli eventuali obblighi di bollo.

Le domande saranno ritenute ammissibili a fronte del rispetto dei seguenti requisiti:

- Rispetto della scadenza di presentazione della domanda e dei relativi allegati di cui al par. C.1 (verifica automatica del sistema informativo Bandi e Servizi);
- Rispetto dei requisiti di ammissibilità dei beneficiari di cui al par. A.3;
- Completezza della documentazione, corretto utilizzo della modulistica e rispetto delle modalità di presentazione di cui al par. C.1.

Regione Lombardia si riserva di effettuare eventuali rimodulazioni delle proposte progettuali in caso di parziale rispetto dei requisiti indicati nell'Avviso.

² L'imposta di bollo è un'imposta diretta regolamentata dal D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, che rappresenta il principale riferimento in materia. In particolare, l'allegato A identifica gli atti, i documenti e i registri soggetti all'imposta di bollo fin dall'origine, mentre nell'allegato B elenca le casistiche che ne sono esenti in modo assoluto. A titolo esemplificativo, ancorché non esaustivo per quanto attiene i riferimenti ad eventuali leggi speciali che ampliano la base di esenzione prevista dall'Allegato B del D.P.R. n. 642/1972, sono esenti dall'imposta di bollo:

- enti pubblici per atti e documenti posti in essere da amministrazioni dello Stato, regioni, province, comuni, loro consorzi e associazioni, nonché comunità montane sempreché vengano tra loro scambiati (allegato B, art. 16).
- atti, documenti, istanze, contratti, nonché copie anche se dichiarate conformi, estratti certificazioni, dichiarazioni e attestazioni poste in essere o richiesti da organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) (allegato B, art. 27-bis)

C.3.c. Valutazione delle domande

Per tutti i progetti ammissibili si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio utilizzando i seguenti criteri:

Ambito di valutazione		Criterio di valutazione		Punteggio massimo	Punteggio da assegnare	
1	Qualità del partenariato	1.1	Ampiezza del partenariato in termini numerici e di appartenenza a categorie diverse	4	0-2-4	Medio 2
		1.2	Numerosità degli enti della rete	4	0-2-4	Medio 2
		1.3	Capacità della partnership: esperienza pregressa nelle tipologie di percorsi oggetto del bando ed esistenza di rapporti di collaborazione precedenti tra i partner	4	0-2-4	Medio 2
		1.4	Organizzazione della partnership: presenza di una chiara definizione in termini di ruoli, compiti e funzioni di ciascun partner e relativo valore aggiunto	4	0-2-4	Medio 2
		1.5	Regia della partnership: ruolo preponderante del Capofila nella suddivisione delle attività e definizione e modalità di gestione di strumenti di governo e coordinamento del partenariato	4	0-2-4	Medio 2
				Totale		20
2	Coerenza esterna e qualità progettuale	2.1	Coerenza tra i bisogni del territorio individuati e la tipologia di percorso identificata	5	0-3-5	Medio 3
		2.2	Qualità dell'analisi di contesto e della descrizione del sistema dei servizi esistenti sul territorio, all'interno del quale si inserisce il progetto	10	0-5-10	Medio 5
		2.3	Coerenza interna fra analisi del bisogno, dati di contesto e obiettivi individuati	8	0-4-8	Medio 4
		2.4	Definizione dettagliata dei possibili destinatari (suddivisi per fascia di età e per genere), sia in termini numerici, sia rispetto alle modalità di accesso agli interventi	10	0-5-10	Medio 5
		2.5	Coerenza tra la funzione svolta dai partner in base alle competenze previste all'interno dell'Ente, l'individuazione delle figure professionali che erogano le prestazioni e la suddivisione dei costi	8	0-4-8	Medio 4

Ambito di valutazione		Criterio di valutazione		Punteggio massimo	Punteggio da assegnare	
		2.6	Valorizzazione e sviluppo dell'effettiva integrazione delle risorse presenti sul territorio in ottica di rafforzamento dell'efficacia dell'intervento	10	0-5-10	Medio 5
		2.7	Coerenza tra il progetto e quanto previsto nell'obiettivo specifico ESO4.11 e l'azione k.2	5	0-3-5	Medio 3
		2.8	Individuazione di processi di innovazione sociale che favoriscono l'inclusione	6	0-3-6	Medio 3
		2.9	Individuazione e descrizione di attività di comunicazione e diffusione	8	0-4-8	Medio 4
		2.10	Descrizione delle modalità di monitoraggio e valutazione interna delle realizzazioni e dei risultati in coerenza con gli obiettivi del PR 2021-2027, mediante anche la somministrazione del questionario relativo all'indicatore di risultato.	5	0-3-5	Medio 3
		Totale		75		
3	Promozione dei principi orizzontali	3.1	Integrazione di buone prassi e metodologie di intervento per l'applicazione del principio di parità tra uomini e donne.	2	0-3-5	Medio 3
			Previsione di misure per assicurare il rispetto della dignità umana, ai sensi dell'art. 1 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, e non discriminazione fondata sulla razza, il colore della pelle o l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, gli handicap, l'età o le tendenze sessuali ai sensi dell'art.21 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.	3		
		Totale		5		
Totale complessivo				100		

Il punteggio complessivo è pari ad un massimo di 100. Saranno finanziati solo i progetti che raggiungono una valutazione di almeno 60 punti.

C.3.d. Integrazione documentale

Nel corso della fase istruttoria potranno essere richiesti i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, assegnando un termine per provvedere non superiore a 10 giorni (da calendario) dal ricevimento della richiesta.

La richiesta sospende i termini per la conclusione del procedimento.

C.3.e. Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Entro 45 giorni dalla data di chiusura del bando, il Responsabile di Procedimento approva con proprio provvedimento la graduatoria dei progetti presentati.

L'esito della valutazione delle idee progettuali verrà comunicato a ciascun soggetto attraverso il sistema informativo. Gli esiti saranno approvati con decreto dirigenziale, distinguendo tra idee progettuali ammesse e finanziate, ammesse e non finanziate e non ammesse.

L'esito dell'istruttoria verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL), nella Sezione Bandi del sito istituzionale di Regione Lombardia www.bandiregione.lombardia.it, sul sito di Regione Lombardia dedicato alla Programmazione Comunitaria <http://www.fse.regione.lombardia.it>.

C.4. Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

C.4.a. Adempimenti post concessione

Entro 20 giorni dalla pubblicazione della graduatoria, il Capofila deve comunicare la data di avvio del progetto trasmettendo, attraverso il sistema informativo gli atti di:

- formalizzazione del partenariato;
- adesione (Allegato 1G).

Le attività potranno essere avviate a partire dal 1° aprile 2024 (fatta salva l'approvazione del progetto) e dovranno concludersi il 31 marzo 2026, per una durata complessiva non superiore a 24 mesi, salvo la previsione da parte di Regione Lombardia di eventuali proroghe dei termini.

Le attività dovranno essere realizzate in coerenza con il progetto ed il budget approvato da Regione Lombardia (coerente con quanto indicato al par. B.3).

C.4.b. Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Il finanziamento ai progetti viene erogato attraverso:

- anticipo pari al 60% del contributo (Allegato 1I) concesso previa presentazione di idonea fidejussione bancaria o assicurativa, escutibile a prima richiesta, per un importo pari all'anticipazione da concedere ai Capofila (laddove soggetti privati), redatta secondo il fac-simile "Schema di garanzia fideiussoria" (Allegato 1H);
- saldo finale fino al 40% del contributo concesso, previa presentazione della rendicontazione finale da presentarsi entro 60 giorni dal termine delle attività.

A seguito della attività di controllo e verifica, Regione Lombardia autorizza il pagamento.

La liquidazione delle tranche di contributo avverrà entro 80 giorni dal ricevimento della richiesta di liquidazione da parte dei soggetti beneficiari.

Nel caso in cui:

- la domanda di liquidazione, unitamente all'ulteriore documentazione prevista, non fosse pienamente conforme ai criteri di ammissibilità, Regione Lombardia potrà chiedere chiarimenti/integrazione della documentazione (con interruzione dei termini regolamentari per la liquidazione del contributo) ovvero, nel caso i rilievi non potessero essere superati, potrà non riconoscere l'importo corrispondente alla condizione non rispettata, riducendo l'importo da erogare;
- ulteriori verifiche, anche in loco, accertino che le attività del progetto non sono state realizzate o sono state attuate in maniera parziale, Regione Lombardia procederà al recupero delle somme indebitamente percepite.

C.4.c. Caratteristiche della fase di rendicontazione

Le procedure e i documenti che comprovano l'effettiva realizzazione degli output, a cui è legato il riconoscimento dei costi standard per il personale coinvolto nell'attuazione dei progetti, nonché le condizioni per il rimborso degli altri costi diretti diversi da quelli di personale e dei costi indiretti saranno specificati in dettaglio nelle Linee Guida di rendicontazione.

Ai fini della concessione di contributi pubblici, comunque denominati, il cui valore sia superiore ai 150.000 euro, il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. del d.lgs. n. 159/2011. L'esito positivo delle verifiche antimafia preclude la concessione di contributi pubblici.

Ai fini della rendicontazione dei risultati, i beneficiari dovranno obbligatoriamente indicare nell'apposita sezione della piattaforma Bandi e Servizi, i destinatari raggiunti per la rilevazione dei seguenti indicatori:

- n. destinatari raggiunti da progetti di prevenzione;
- n. destinatari raggiunti da progetti di aggancio.

C.4.d. Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

È sottoposta all'**approvazione da parte di Regione** ogni modifica/integrazione relativa a:

- sostituzione o integrazione di un partner;
- variazioni del quadro delle prestazioni approvato.

Le eventuali richieste di modifica/integrazione devono essere debitamente motivate e accompagnate da un prospetto in cui si raffronti la situazione iniziale con la nuova proposta, al fine di consentire la verifica da parte di Regione Lombardia rispetto alla coerenza con i requisiti originali, la continuità e l'efficacia del progetto. In ogni caso dovranno essere mantenuti gli elementi caratterizzanti il progetto, presi in considerazione in fase di selezione.

Le variazioni dovranno essere comunicate o richieste non più tardi di 45 giorni precedenti la data di conclusione del progetto.

Le eventuali altre modifiche differenti da quelle sopra riportate, per le quali non è necessaria l'approvazione da parte di Regione, **dovranno comunque essere comunicate**.

Le modifiche possono essere proposte solo ed esclusivamente all'interno della soglia massima per Area di cui al par. B.1, definita attraverso importi massimi riconoscibili per tipologia di intervento (Allegati 1M e 1N).

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1. Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari del finanziamento sono tenuti a rispettare tutte le indicazioni e prescrizioni contenute nell'Avviso e negli atti regionali ivi richiamati, nonché a fornire in caso di controlli in itinere ed ex post tutta la documentazione presso la sede legale o operativa.

I soggetti beneficiari devono attenersi alle vigenti disposizioni europee in tema di informazione e pubblicità contenute nel Reg. (UE) n. 1060/2021 – ALLEGATO IX.

Per il corretto adempimento di tutti gli obblighi in materia di informazione e comunicazione, i soggetti beneficiari sono tenuti ad attenersi alle indicazioni per la pubblicità e la comunicazione degli interventi finanziati dal PR FSE+ 2021-2027 che sono contenute nelle "Brand Guidelines FSE+ 2021-2027" e negli ulteriori strumenti messi a disposizione da Regione Lombardia nella sezione "comunicare il programma" del sito della programmazione europea di Regione Lombardia <http://www.fse.regione.lombardia.it>. In particolare, tra i diversi adempimenti previsti dai regolamenti europei, si richiama l'obbligo per i beneficiari di assicurare che:

- i partecipanti siano stati informati in merito al sostegno del FSE+ per la realizzazione dell'intervento (ad esempio apponendo nei documenti diretti ai destinatari un'informativa relativa al fatto che "l'intervento è realizzato nell'ambito delle iniziative promosse dal Programma Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus");
- qualsiasi documento diretto al pubblico (ad esempio pubblicazioni, materiali comunicativi di disseminazione dei risultati di progetto o di pubblicizzazione di eventi) oppure ai partecipanti (ad esempio i certificati di frequenza, gli attestati, materiale didattico, registri ed elenchi presenze) contenga, oltre ai loghi previsti dal Brand Book, anche una dichiarazione da cui risulti che il progetto è stato finanziato dal FSE+ (ad esempio "L'intervento.....è realizzato nell'ambito delle iniziative promosse dal Programma Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus). Per maggiori informazioni www.fse.regione.lombardia.it.

I beneficiari sono tenuti a conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione delle attività e, in particolare, i documenti giustificativi nel rispetto delle disposizioni dell'art. 82 del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

D.2. Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La rinuncia, motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta dell'agevolazione, deve essere comunicata a Regione Lombardia, accedendo all'apposita sezione del sistema informativo Bandi e Servizi. In tal caso Regione Lombardia procederà ad adottare azioni di recupero delle somme già erogate.

L'agevolazione verrà revocata in caso di:

- inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti i vincoli previsti dall'Avviso;
- realizzazione del progetto non conforme rispetto a quanto dichiarato;
- false dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda e di richiesta di erogazione.

Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

In caso di inosservanza ed inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli obblighi, inclusi quelli di informazione e comunicazione, e dei divieti previsti dal presente Avviso pubblico, Regione Lombardia si riserva di dichiarare la decadenza dal beneficio non liquidando il contributo pubblico oppure, se le somme sono già state erogate, di provvedere alla revoca e adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

D.3. Proroghe dei termini

Regione Lombardia si riserva di modificare i termini previsti nel presente Avviso, inclusi i termini per la realizzazione dei percorsi e per le procedure di chiusura dell'Avviso (rendicontazione finale).

D.4. Ispezioni e controlli

L'erogazione del contributo è subordinata alle verifiche condotte da Regione Lombardia.

Oltre alle verifiche amministrative sulle richieste di liquidazione è facoltà di Regione effettuare visite e controlli, anche senza preavviso, in loco, in ogni fase delle attività previste nel presente avviso al fine di verificare che i progetti finanziati siano realizzati coerentemente alle finalità di cui alla DGR 1800 del 29 gennaio 2024, nel rispetto delle disposizioni del presente Avviso e nelle indicazioni operative per la rendicontazione.

Ove opportuno Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai beneficiari i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari; i soggetti beneficiari sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi di volta in volta indicati dagli uffici regionali competenti.

È altresì facoltà degli Organi di controllo europei, nazionali e regionali effettuare verifiche e visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, al fine di attivare a vario titolo la vigilanza sulle azioni finanziate.

Qualora gli Organismi preposti rilevassero gravi irregolarità, Regione Lombardia si riserva di decidere in merito alla revoca del finanziamento.

Al fine di permettere lo svolgimento dei controlli in loco da parte di Regione Lombardia e/o di altri organismi competenti, i beneficiari devono pertanto conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione del progetto e attestante la spesa sostenuta per il personale impegnato, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 82 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 e secondo quanto definito nelle Linee guida per la rendicontazione.

D.5. Monitoraggio dei risultati

I beneficiari sono tenuti a provvedere all'aggiornamento periodico delle informazioni sullo stato di avanzamento del progetto. Ai fini del monitoraggio dei progetti finanziati dal FSE+, l'Ente Capofila è inoltre tenuto a trasmettere le informazioni relative ai partecipanti al progetto, come da indicazioni riportate nelle Linee Guida per la rendicontazione. I beneficiari si impegnano ad assolvere agli obblighi sul trattamento dei dati personali, sulle modalità di utilizzo dei dati e sull'acquisizione del consenso al trattamento dei medesimi reso dai destinatari in attuazione del Codice in materia di

protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003) come da indicazioni riportate nelle Linee Guida per la rendicontazione.

Nell'ambito della valutazione degli esiti e dell'impatto che gli interventi finanziati dall'Avviso produrranno sul territorio regionale, il beneficiario si impegna a dare disponibilità a fornire le informazioni richieste e/o a partecipare a iniziative di valutazione realizzate da Regione Lombardia o da altri soggetti da essa incaricati allo scopo di raccogliere e analizzare i dati a scopo conoscitivo e scientifico.

L'analisi del monitoraggio costituirà oggetto per la valutazione delle performance degli enti in termini di rating e di rapporto del Valutatore Indipendente ai sensi dell'art.17 della l.r. 22/2006 e ss.mm.ii.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- Numero di partecipanti che dichiara un miglioramento nell'accessibilità, qualità e/o efficacia dei servizi alla fine della loro partecipazione all'intervento (indicatore di risultato);
- Nuclei familiari (indicatore di realizzazione).

L'Ente Capofila al termine dell'intervento somministra ai destinatari il questionario per la misurazione dell'indicatore di risultato definito nel PR FSE+ nell'ambito della Priorità "Inclusione sociale", Obiettivo specifico ESO4.11 (Allegato 1O).

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6. Responsabile del procedimento

La responsabile del procedimento è Tamara Trento (tamara.trento@regione.lombardia.it), dirigente della Struttura Inclusione Sociale, Contrasto alla Povertà e Marginalità della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità.

D.7. Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali, di cui all'Allegato 1L.

D.8. Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente Avviso è pubblicato sul portale Bandi e Servizi - www.bandiregione.lombardia.it.

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicato sul BURL.

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta all'indirizzo email: asseinclusionefse@regione.lombardia.it.

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Lombardia Informatica al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico;
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica.

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

TITOLO	PERCORSI DI PREVENZIONE E LIMITAZIONE DEI RISCHI NEI LUOGHI DI AGGREGAZIONE E DI DIVERTIMENTO GIOVANILE E DI CONTRASTO AL DISAGIO DI GIOVANI E ADULTI A RISCHIO DI MARGINALITÀ, ATTRAVERSO INTERVENTI DI AGGANCIO, RIDUZIONE DEL DANNO E INCLUSIONE SOCIALE
DI COSA SI TRATTA	<p>Obiettivo dell'iniziativa è proseguire il percorso di rafforzamento di reti e filiere di servizi in grado di identificare e affrontare precocemente e preventivamente le situazioni di disagio sociale di giovani e adulti a rischio di marginalità. I progetti territoriali sono diretti in particolare a realizzare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - azioni per il contenimento e la risoluzione delle tensioni sociali in situazioni ed in contesti di rischio (parchi, luoghi del divertimento, luoghi di ritrovo dei giovani) ed emarginazione (aree territoriali marginali a livello urbano/periferico, stazioni ed aeroporti - edifici dismessi); - processi di inclusione ed integrazione destinati alle persone che, per svariati motivi e condizioni di vita sono particolarmente svantaggiati e a rischio di esclusione sociale; - interventi sia nell'ambito di azioni di outreach in strada e sul territorio sia nell'ambito di servizi offerti presso spazi neutri attivati ad hoc (drop-in) o in altri spazi dedicati; - attività orientate al consolidamento e all'allargamento di una rete integrata e coordinata del sistema territoriale dei servizi sociali, sociosanitari e sanitari, al fine di garantire la presa in carico sociale delle situazioni di bisogno e di offrire risposte rapide e personalizzate ai bisogni complessi delle persone e delle famiglie in condizione di fragilità. <p>Il presente Avviso è diretto al finanziamento di percorsi con specifiche finalità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Prevenzione e limitazione dei rischi nei luoghi di aggregazione e divertimento giovanile</i> Attraverso lo sviluppo di Interventi volti a prevenire comportamenti devianti nonché uso e abuso alcolico e di sostanze psicotrope anche con azioni che limitino tali rischi, in particolare nei contesti aggregativi; - <i>Contrasto al disagio sociale, tramite interventi di aggancio, riduzione del danno e inclusione</i> Attraverso azioni di pronto intervento sociale e presa in carico, anche individuale, a favore di giovani e adulti a grave rischio di marginalità e in situazioni di bisogno determinatesi a seguito di una condizione di precarietà e di emarginazione conclamata, anche per abuso di sostanze, al fine di contenere o ridurre il danno prodotto e avviare percorsi di inclusione sociale.
CHI PUÒ PARTECIPARE	<p>Partenariato composto di almeno tre soggetti tra quelli di seguito elencati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Enti gestori accreditati per la gestione di UdO sociosanitarie che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nel campo (almeno due anni); - Enti gestori accreditati a livello territoriale per la gestione di UdO sociali che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nel campo (almeno due anni); - Organizzazioni del Terzo Settore iscritte ai registri regionali o nazionali o ad analoghi elenchi regionali/nazionali, che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nel campo (almeno due anni); - Aziende sociosanitarie Territoriali (AssT); - Comune singolo o Associato; - Enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese, che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nel campo (almeno due anni); <p>Anche i soggetti sottoindicati possono partecipare al partenariato, senza però svolgere la funzione di Capofila:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Altri Enti Pubblici operanti a livello territoriale; - Soggetti iscritti all'albo regionale degli operatori accreditati per i Servizi al lavoro e/o per i Servizi alla formazione (sez. A e B) in Regione Lombardia. <p>I partenariati devono comprendere almeno un'Azienda sociosanitaria Territoriale (AssT), mediante i Servizi per le Dipendenze (SerD), o un Servizio Multidisciplinare Integrato (SMI)</p>
DOTAZIONE FINANZIARIA	<p>Le risorse pari ad € 8.000.000,00 di cui € di cui € 4.800.000,00 sull'annualità 2024 ed € 3.200.000,00 sull'annualità 2026, trovano idonea copertura a valere sul PR FSE+ 2021-2027 – Priorità 3, Obiettivo specifico ESO4.11, Azione k.2 disponibili sulla Missione 12, Programma 10, sui capitoli 15688, 15689, 15690 (Amministrazioni pubbliche) e capitoli 15691, 15692, 15693 (Istituzioni sociali private) i cui importi saranno definiti con variazioni a seguito dell'approvazione dei servizi finanziabili.</p>

TITOLO	PERCORSI DI PREVENZIONE E LIMITAZIONE DEI RISCHI NEI LUOGHI DI AGGREGAZIONE E DI DIVERTIMENTO GIOVANILE E DI CONTRASTO AL DISAGIO DI GIOVANI E ADULTI A RISCHIO DI MARGINALITÀ, ATTRAVERSO INTERVENTI DI AGGANCIO, RIDUZIONE DEL DANNO E INCLUSIONE SOCIALE
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	Contributo a fondo perduto tramite presentazione di progetti
REGIME DI AIUTI DI STATO	<p>La misura non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato in quanto i beneficiari finali sono persone fisiche, gli intermediari sono soggetti pubblici locali, Enti gestori accreditati per la gestione di UdO sociali e socio-sanitarie, Organizzazioni del Terzo Settore iscritte ai registri regionali o nazionali o ad analoghi elenchi regionali/nazionali ed Enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese, e non vengono, neppure indirettamente, finanziate attività economiche, caratteristiche basate sul principio di solidarietà di cui al paragrafo 2.3 della Comunicazione Europea sulla nozione di Aiuti di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01).</p> <p>Espresso parere Comitato di valutazione Aiuti di Stato (si/no): si In caso affermativo indicare la data della seduta: seduta del 23 gennaio 2024</p>
PROCEDURA DI SELEZIONE	<p>Procedura valutativa a graduatoria a livello regionale.</p> <p>Le domande ed i relativi progetti allegati dovranno essere inviati tramite piattaforma informatica Bandi e Servizi. Applicazione dei criteri di valutazione approvati in Comitato di Sorveglianza, riguardanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - qualità del partenariato – punti 20 - coerenza esterna e qualità progettuale – punti 75 - promozione dei principi orizzontali – punti 5 <p>La valutazione dei progetti sarà effettuata da un Nucleo appositamente costituito.</p> <p>Non sono finanziabili progetti le cui attività si sovrappongono ad altri interventi analoghi (ad esempio, Progetto parchi, Arcturus), che possono collaborare in termini di rete (quindi senza gestione di risorse afferenti al presente Avviso) con i progetti.</p>
DATA APERTURA	Apertura sistema informatico Bandi e Servizi - a partire dalle ore 12:00 del 28 marzo 2024
DATA CHIUSURA	Chiusura sistema informatico Bandi e Servizi – fino alle ore 12:00 del 18 aprile 2024
COME PARTECIPARE	<p>Per presentare la domanda di partecipazione al Bando, il Legale Rappresentante del soggetto Capofila deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Registrarsi (fase di registrazione) al fine di accedere all'area personale nel Sistema Informativo Bandi e Servizi (non richiesto per chi è già registrato) utilizzando, secondo quanto previsto dal Titolo III del DL 16 luglio 2020 n. 76 (DL Semplificazioni), una delle seguenti modalità: <ul style="list-style-type: none"> o Sistema Pubblico Identità Digitale (SPID); o Carta Nazionale dei Servizi (CNS) – Carta di Identità Elettronica. - provvedere all'inserimento delle informazioni richieste (fase di profilazione) sul predetto sito (non è richiesto per chi ha già avuto modo, in precedenza, di fornire tali dati, salvo la necessità di aggiornamento. Tale procedura consiste nel: <ul style="list-style-type: none"> o compilarne le informazioni relative al soggetto beneficiario; o allegare il documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante e l'atto costitutivo che rechi le cariche associative; o attendere la validazione del sistema. <p>Unitamente alla compilazione on line della domanda per l'accesso al contributo (v. Allegato 1B), il soggetto richiedente deve allegare la seguente documentazione anch'essa caricata elettronicamente sul sistema informativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> o Scheda progetto (Allegato 1C/1D); o Dichiarazioni di partecipazione per i partner (Allegato 1E) ed eventuale documentazione comprovante i requisiti di esperienza; o Eventuali Dichiarazioni di partecipazione alla rete territoriale (Allegato 1F); o Eventuale delega di firma del soggetto diverso dal Rappresentante legale dell'ente.
CONTATTI	Eventuali informazioni sull'Avviso possono essere richieste via mail all'indirizzo asseinclusionefse@regione.lombardia.it

La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al decreto che approva il bando per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.9. Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*.

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti. Per la consultazione o la richiesta di copie è possibile presentare domanda scritta, secondo il modulo di cui all'Allegato 2 del presente Avviso, agli uffici competenti:

D.G. Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità

Struttura Inclusione Sociale, Contrasto alla Povertà e Marginalità

Indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1 – 20122 Milano

E-mail famiglia@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- La copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- La riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- Le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate.

Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito. Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.10. Allegati

- Domanda per l'accesso al contributo - Fac-simile da compilare attraverso Bandi e Servizi – Allegato 1B;
- Scheda Progetto – Allegato 1C/1D;
- Dichiarazione di partecipazione alla partnership – Allegato 1E;
- Dichiarazione di partecipazione alla rete territoriale – Allegato 1F;
- Atto di adesione – Allegato 1G;
- Schema di garanzia fideiussoria – Allegato 1H;
- Richiesta di anticipazione – Allegato 1I;
- Informativa relativa al trattamento dei dati personali – Allegato 1L;
- Schema percorso “Prevenzione e limitazione dei rischi” -Allegato 1M;
- Schema percorso “Aggancio e riduzione del danno” – Allegato 1N;
- Questionario per la misurazione dell'indicatore definito nel PR FSE+ nell'ambito della Priorità “Inclusione sociale”, Obiettivo specifico ESO4.11 - Allegato 1O);
- Modulo per l'accesso agli atti - Allegato 2.